

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S.E. il Card. Arcivescovo, n. 47.172 - Curia Arcivescovile n. 45.234
Ufficio Amministrativo, n. 45.923

S O M M A R I O

	<i>Pag.</i>
ATTI ARCIVESCOVILI	231
Lettera di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo ai Rev. Parroci	
ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE	233
Trasferimenti di Vicecurati - Necrologio - Sacre Ordinazioni - Nomine - Osservazione sui casi di concorso parrocchiali - Tri- bunal Ecclesiasticum Pedemontanum - Citazione edittale	
UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO	236
DIARIO DI SUA EM. REV.MA IL SIG. CARD. ARCIVESCOVO	243

*Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado
Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (113)*

A b b o n a m e n t o a n n u o L. 1 5 0

Edizioni L.I.C.E. - R. BERRUTI & C. - Torino

Riviste della L.I.C.E. per il 1948

PERFICE MUNUS!

quindicinale di vita pratica per il Clero
Esce in due sezioni:

I. PARTE GENERALE - Mensile.

Riporta e commenta gli Atti della Santa Sede, tratta questioni di morale, liturgia, diritto canonico, civile e concordatario, problemi tributari concernenti il Clero, sociologia, questioni ecclesiastiche, dà risposte ad una numerosa casistica, ecc. Annue L. 650 - con Agenda-Ordo L. 800 Estero L. 1280 " " L. 1400

II. MEDICINA E MORALE - Mensile di collaborazione medico-sacerdotale.

Scopo della Rassegna è di favorire una collaborazione medico-sacerdotale sui problemi in cui è necessario l'apporto scientifico sia del teologo che del biologo.

Il sacerdote, avendo contatto con tutte le miserie umane che incidono nell'anima le malattie del corpo e in questo i tormenti e i peccati di quella, non deve ignorare le interferenze che esistono fra i due elementi costituenti la persona umana. Non si può sanare se non si conoscono i mali: né si può guidare se non si conosce la vita.

Annue L. 500 - con Agenda-Ordo L. 700
Estero L. 1000 " " L. 1200

VERBUM DEI

Mensile di Predicazione Sacra. 48 pag.

Offre una guida pratica e un sussidio efficace alla predicazione, tenendosi ben aderente alla realtà del tempo e delle contingenze. - Pubblica spiegazioni di Vangeli - Istruzioni parrocchiali - Discorsi di circostanza - Panegirici conferenze, ecc. Annue L. 650 - con Agenda-Ordo L. 800
Estero L. 1200 " " L. 1400

Saggi gratis

Agenda Ecclesiastica 1948

Ordo Divini Officii et Missae pro A. D. 1948

aggiuntovi: Gerarchia Eccles., Congregazioni, Tribunali, Uffici R. Curia, Opere Missionarie, Ordo Missis votivis, etc. - pag. 240, legata in tela L. 250 —

Separatamente:

Append. 1 - *Legislazione Tributaria* L. 40 —
Append. 1 - *Farmacopea Soccorsi d'urgenza e Conforti religiosi* L. 25 —

Collana BOCCASCENA

Questa Collana, che si affaccia al suo dodicesimo anno di vita, è stata la prima a instaurare nelle sue pagine linde e illustrate una vera scuola di arte teatrale. Sono stati trattati tutti i temi: dalla regia allo spettacolismo, dalla scenotecnica alla composizione della maschera facciale, agli impianti elettrici, fonici, ecc.

Esce in serie di 10 volumi annui — Caduno L. 60 — la serie L. 550.

S. GIUSEPPE CAFASSO

HOMO DEI

Per la vita e il Ministero Sacerdotale

Dignità e doveri del Sacerdote

in-16 pag. 380 L. 400 —

La canonizzazione di Don GIUSEPPE CAFASSO è la glorificazione d'un grande maestro del Clero.

Se la sua immensa carità si estese a tutti i bisognosi in cui s'imbattè, se particolarmente si distinse nell'assistere i condannati alla forca, tanto da meritare il titolo di « prete della forca », tuttavia la missione principalissima e tutta caratteristica assegnata al Santo della Provvidenza fu quella di « maestro » del Clero, come direttore e insegnante di morale nel Convitto ecclesiastico di Torino, direttore spirituale e consigliere di gran parte del Clero torinese, come predicatore degli esercizi spirituali al Clero.

Per quanto lo stampato non possa mai esprimere l'accento di fede, l'unzione, il fervore con cui il Santo intratteneva i colleghi e cercava di trasfondere in essi qualcosa di quella fiamma di cui egli ardeva, si può tuttavia affermare che i suoi discorsi ai sacerdoti sono il più bello e più duraturo monumento in sua memoria.

Questo volume raccoglie quanto di più bello edificante e pratico è contenuto nei suoi scritti ed è coordinato in guisa da formare una trattazione sul Sacerdote, la sua dignità ed i suoi doveri.

D. GEROLAMO LUZI

Apostolato sociale del Clero

Principi ed esperienze - In-8, p. 264 L. 300

I sacerdoti non possono restare indifferenti di fronte all'appello del Vicario di Cristo. La sua parola soprattutto per essi deve essere stimolo efficace all'azione, che come appare sempre più evidente, è « il precezzo dell'ora ».

E precisamente per richiamare le principali direttive pontificie e per proporre quelle iniziative che si mostrano particolarmente feconde di risultati e riscossero frequenti approvazioni dall'autorità ecclesiastica furono scritti questi capitoli.

L'A. intende parlare fraternamente con sacerdoti, i quali sentono l'urgenza dei problemi del loro apostolato e desiderano sempre meglio rendersi atti allo svolgimento della loro eccelsa missione.

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

**PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA**

Telefoni: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47.172 - Curia Arcivesc. N. 45.234
Ufficio Amministrativo, N. 45.923 - Tribunale Eccles. Regionale, N. 40.903

Atti Arcivescovili

Lettera di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo ai Rev. Parroci

Rev. Confratelli,

La nuova Commissione Catechistica vi presenta alcune osservazioni pratiche sull'Istruzione Religiosa agli adulti ed ai fanciulli e vi propone diversi quesiti, ai quali attende da voi sollecita risposta.

Credo superfluo insistere sulla grande ignoranza religiosa di una buona maggioranza dei nostri fedeli, i quali per tradizione vanno ancora a Messa la festa, non mancano di fare Pasqua e magari di frequentare i S. Sacramenti, ma hanno limitate e non sempre esatte idee sul dogma e sulla morale : nessuna meraviglia quindi che credano poi facilmente alle più sciocche accuse contro la religione. Sono queste dolorose verità troppo evidenti. Ma la colpa di questo stato di cose è unicamente dei fedeli, che sono svogliati, che non sentono più gusto per l'istruzione religiosa, che si lasciano troppo facilmente attrarre dai divertimenti? Certo è l'*nemicus homo*, che ha gettato la zizzania e trama tutti i mezzi per adescare le anime : ma non avrebbe scelto per questa sua attività proprio l'ora della parabola, *dum dormirent homines*?

E' quindi necessario da parte nostra un serio esame e vedere se l'ora della nostra predicazione è adatta per la massa dei fedeli; se le cinque feste più solenni in cui si può omettere l'istruzione catechistica (c. 10 § 2 del Concilio R. P.) son diventate come le pieghe di una fisarmonica, passando sopra anche all'*« omnino retantur feriae autumnales »* del can. 9; se e come ci prepariamo a compiere questa importantissima parte del nostro ministero; se è proprio e unicamente la dottrina cristiana che si predica, o non alle volte l'occasione per inveire contro gli assenti e difendere i propri presunti diritti. Ricordiamoci che se la Chiesa ci ha affidato delle anime, non è perchè esse

debbono servire a noi, ma perchè noi serviamo ad esse. C'è dunque da cambiare ora e metodo? proviamo, tentiamo, finchè possiamo anche noi dire: *quid ultra debui facere et non feci?*

La Commissione vi chiede la risposta ad alcuni quesiti. Abbiate la cortesia di rispondere e a tempo. La Commissione è animata dalla miglior buona volontà, ma ha bisogno della vostra cooperazione: se essa deve dare delle direttive per il lavoro da compiersi, deve prima conoscere la situazione attuale dell'insegnamento catechistico, per poter poi dare quelle norme, che si riteranno necessarie per un uniforme e pratico modo di procedere in questo tanto necessario ministero.

Nei punti programmatici fissati dalla Commissione si tien conto anche dell'uso invalso in qualche chiesa di città di predicare mentre il Sacerdote celebra il S. Sacrificio. Per la paura di stancare i fedeli si è creduto di introdurre quest'uso. Molti però si lamentano, che mentre ascoltano la predica non possono seguire il celebrante. La pratica certo non è conforme agli insegnamenti del S. Padre, che nella recente Enciclica sulla S. Liturgia, che verrà pubblicata prossimamente nella Rivista Diocesana, trattando a lungo del S. Sacrificio dice tra l'altro: «*Expedit igitur christifideles omnes animadvertant summo officio esse summaeque dignitati Eucharisticum participare Sacrificium; idque non quiescenti neglegentique animo et ad alia excurrenti atque vaganti, sed tam impense tamque actuose ut cum Summo Sacerdote arctissime coniungentur..: atque una cum ipso et per ipsum illud offerant, unaque cum eo se devoveant*». Loda quindi quelli che mettono nelle mani del popolo il Messale Romano, perchè i fedeli possano più intimamente unirsi alla preghiera e all'offerta della Chiesa.

Si tenga presente che se la predica è breve, ma ben preparata e sostanziosa, non saranno i fedeli a lamentarsi di dover rimanere cinque minuti di più in chiesa, e poco per volta impareranno che cosa voglia dire «santificare il giorno del Signore». Comunque, dove non vi è l'uso di spiegare il Vangelo o la Dottrina Cristiana mentre il Sacerdote celebra, non si introduca: dove già è introdotto, si limiti a quelle Messe celebrate prestissimo per comodità di quanti prendono i treni, ovvero a mezzogiorno per certi ceti che si accontentano di un pezzo di Messa, e sempre nei limiti fissati, cioè non oltre il Sanctus.

Nell'imminenza delle S. Feste auguro a voi, Ven. Confratelli, ed ai vostri fedeli le più abbondanti grazie da Gesù Bambino: uniamoci soprattutto per implorare a questo povero mondo sconvolto dalle passioni quella pace, che solo può venire da Chi fu preannunziato come Rex pacificus.

Torino 14 Dicembre 1947.

✠ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Atti e comunicati della Curia Arcivescovile

TRASFERIMENTI DI VICECURATI

D. Felice Cavaglià da Bra, Sant'Antonino, a Cuorgnè, Collegiata.

D. Moratto Natale da Settimo Torinese a Torino, Lucento.

Pronello D. Roberto da Trofarello a Torino, Maria SS. Speranza Nostra.

Roggero D. Giovanni Battista da Cumiana Motta, a Testona.

Vallero D. Salvatore a Trofarello.

NECROLOGIO

Nano D. Michele da Villafranca Piemonte, Dott. in Teol., Cappellano di Villa Angelica, Torino; qui morto l'8 novembre 1947. Anni 43.

Beria D. Gaetano Placido da Nole, Dirett. Spir. Convitto Arcivescovile di Bra; ivi morto il 13 novembre 1947. Anni 86.

Rolando D. Luigi da Torino, già missionario per l'emigrazione, pubblicista; morto in Torino il 22 novembre 1947. Anni 67.

SACRE ORDINAZIONI

Il 2 novembre 1947 nella Cappella delle Suore del Sanatorio di San Luigi l'E.mo Signor Cardinale Arcivescovo promoveva al Diaconato il Rev. Fr. Benedetto M. Lileika, professo dell'Ordine dei Frati Predicatori.

Lo stesso il giorno 9 stesso mese nella Cappella del Sanatorio suddetto veniva promosso al Presbiterato da S. E. Mons. Pinardi Vescovo titolare di Eudossiade per mandato di S. E. il Signor Cardinale Arcivescovo.

NOMINE

In seguito a regolare presentazione fatta dal Ven. Capitolo della Collegiata dei Ss. Pietro e Paolo in CARMAGNOLA S. Eminenza Rev.ma il Cardinale Arcivescovo nominava il 6 u. s. Novembre Curato della Parrocchia di S. Maria di Viurso di Borgo S. Bernardo di detta Città il M. R. Sac. Don *Franco Giovanni Battista* Vice parroco di S. Francesco da Paola in *Torino*.

OSSERVAZIONI SUI CASI DI CONCORSO PARROCCHIALI

Gli Esaminatori Pro-Sinodali hanno più volte constatato che i Candidati ai Concorsi parrocchiali nella soluzione dei Casi di Morale seguono un metodo che, mentre non risponde affatto alle esigenze di una vera soluzione, li distoglie dalla chiara visione del punto centrale del Caso, li ingolfa in trattazioni inutili, fa loro perdere un tempo prezioso, li stancha estremamente e li pone nel frequentissimo pericolo di omettere proprio quello che è richiesto dal Caso.

Gli Esaminatori, se talvolta abbondano in particolari, ciò fanno solo per mettere sott'occhio la precisa fattispecie da risolvere. In generale si notano due gravi difetti :

1) - Il difetto di voler *analizzare* esageratamente il Caso e discutere su ciascuna frase (e talvolta su ciascuna parola) del medesimo. Citiamo un esempio per illustrare il difetto.

franciscus parochus infirmis quibusdam Sacramentum Confirmationis administravit; aliis Sacramentum Extremae Unctionis iterum et tertio; omnibus benedictionem apostolicam impertit,

Qui molti solutori si preoccupano di sapere se Francesco è stato fatto validamente parroco (se cioè non vi fu simonia), e talvolta anche si perdono nel descrivere gli obblighi di residenza, di amministrazione dei Sacramenti e della parola di Dio, dell'assistenza ai malati, ecc. Tutte considerazioni non richieste dal Caso e non volute dagli Esaminatori. I quali, se hanno accennato alla condizione di parroco di Francesco, si attendono dai solutori non una disquisizione generica sul parroco e sui doveri di lui, ma una chiara e provata dichiarazione se Francesco parroco nei casi specifici della amministrazione della Confermazione, dell'Estrema Unzione, della Benedizione papale ha agito bene.

2) - Il difetto di fare delle *supposizioni* e discussioni che il Caso stesso chiaramente esclude. Ciò dipende non poco dal primo difetto che porta a fermare l'attenzione sui particolari e distoglie dalla visione d'insieme del caso. Dipende anche dalla preoccupazione di fare sfoggio di erudizione, il più delle volte inutile e sovente fuori proposito.

Un esempio : In un caso di Concorso molti solutori trattarono della successione testamentaria ; quindi del testamento, delle condizioni volute per la validità del medesimo, ecc.; ma se avessero letto prima bene il secondo punto, nel quale espressamente si diceva che il defunto era morto senza testamento, avrebbero evitato l'inutile discussione sulla successione testamentaria.

In generale si osserva che le soluzioni scritte sono eccessivamente lunghe ; mentre infatti ordinariamente potrebbero bastare due o tre pagine di soluzione, alcuni solutori ne impiegano sei e talvolta anche otto !

In conclusione, per riuscire a presentare una buona soluzione del Caso di Morale, i solutori :

a) Prima di tutto leggano attentamente tutti i *tre* punti del Caso di Morale : con questa sola avvertenza eviteranno già non poche inutili supposizioni.

b) In secondo luogo cerchino di fissare le fattispecie, o indicate esplicitamente, o facilmente individuabili dall'attenta lettura del Caso;

c) In terzo luogo evitino la discussione su dettagli non richiesti dalla

fattispecie sulla quale devesi lavorare, come pure non indugino su supposizioni evidentemente escluse dal Caso

Questo è sempre inutile sfoggio di erudizione e talvolta persino dannoso, perchè gli Esaminatori, mentre non tengono conto di tali discussioni o supposizioni anche se bene elaborate, non possono chiudere gli occhi su evidenti errori;

d) Infine rispondano chiaramente e con sobrie argomentazioni alle esplicite e facilmente individuabili domande del Caso.

TRIBUNAL ECCLESIASTICUM PEDEMONTANUM

Nullit. Matr. Martino-Montanaro

Notifica di sentenza per Editto

Nella causa per dichiarazione di nullità di matrimonio contratto da Martino Pietro con Montanaro Bernardina l'11 febbraio 1945 nella Parrocchia di S. Filippo in Torino, essendo sconosciuto il luogo dell'attuale domicilio o residenza della convenuta sig.ra Montanaro Bernardina del fu Francesco nata a Carniola, col presente

E D I T T O

notifichiamo, che in data 6 maggio 1947 è stata depositata presso la Cancelleria del nostro Tribunale Pedemontano la sentenza che dichiara nullo il predetto matrimonio « ob impedimentum ligaminis ».

Ordiniamo in pari tempo che chiunque conoscesse l'indirizzo della sig.ra Montanaro Bernardina lo comunichi a questo Tribunale.

Dalla sede del Tribunale Ecclesiastico Pedemontano, il 24 novembre 1947.

Sac. Lorenzo Fiorio, Off. Preside.

Sac. D. Poncini, not.

CITAZIONE EDITTALE

Essendo sconosciuto il luogo di residenza attuale del convenuto *Guabello Lorenzo* di Domenico di Biella,

Co' presente editto lo citiamo a comparire davanti al nostro Tribunale Ecclesiastico Piemontese per il giorno 20 gennaio 1948 alle ore 10 per concordare il dubbio in causa.

Ordiniamo in pari tempo a chiunque conosca l'attuale residenza del signor Guabello Lorenzo di comunicargli il presente editto e di avvertirne questo Tribunale.

Dato a Torino il 12 dicembre 1947.

Teol. Dott. Gaydo Agostino, Presidente.

Sac. Dr. Francesco La Piana, Notaio.

CITAZIONE ED!TTALE

Essendo sconosciuta l'attuale residenza del sig. *Panzarasa Domenico* di G. Battista di Garlasco, col presente editto lo citiamo a comparire davanti al nostro Tribunale Ecclesiastico Piemontese per il giorno 15 gennaio 1948 per concordare il dubbio in causa.

Ordiniamo in pari tempo a chiunque conosca l'attuale residenza del sig. Panzarasa Domenico di comunicargli il presente editto e di avvertirne questo Tribunale.

Dato a Torino il 12 dicembre 1947.

*Can. Dott. Lorenzo Fiorio, Presidente.
Sac. Domenico Poncini, Attuario.*

Ufficio Catechistico Diocesano

L'ISTRUZIONE RELIGIOSA AGLI ADULTI

OSSERVAZIONI PRELIMINARI.

Il problema che, forse più di ogni altro, tormenta oggi il Sacerdote preposto alla cura d'anime, è quello dell'istruzione religiosa agli adulti. Questo dovere, di capitale importanza in ogni tempo, riveste oggi una eccezionale gravità, perchè alla piaga dell'indifferenza religiosa, caratteristica degli ultimi decenni, è venuto ad aggiungersi un clima di ostilità aperta e di battaglia sistematica contro la religione, scatenata dalle varie sette protestanti e dal comunismo ateo. Nessuno può negare o nascondersi questa tremenda realtà che trova la sua espressione in una agguerrita stampa e nella propaganda orale fatta con ogni mezzo e dovunque.

La massa dei cristiani, bisogna riconoscerlo, è disarmata di fronte a questi assalti. L'ignoranza religiosa mina alla base una fede accettata e vissuta più come abitudine che come cognizione meditata e riflessa. Mancando l'istruzione, la strada è aperta al dubbio: e il dubbio prepara a breve scadenza, la perdita totale della fede, specialmente in quei cristiani, che, per esigenze di lavoro e di ambiente, sono particolarmente esposti ai quotidiani assalti della propaganda nemica. D'altra parte gli avversari hanno astutamente accresciuta la dotazione dei loro mezzi di battaglia: dalla menzogna, dalla calunnia, dallo scherno banale, dal motto di spirito; dall'insulto più o meno aperto sono passati all'obbligazione pseudo-scientifiche, alle falsificazioni storiche, al sofismo accuratamente studiato e preparato per creare l'imbarazzo della risposta. Tanta agguerrita perfidia richiederebbe nella massa dei credenti altrettanta agguerrita

dotazione di cognizioni religiose, ferme e precise, di convinzioni radicate e profonde, e sono proprio queste che mancano ai fedeli.

Battaglia perduta, adunque? La risposta è sconsolante se si guarda al numero di fedeli che sono ancora presenti all'istruzione parrocchiale della domenica. Alcuni Parroci più fortunati parlano di qualche centinaio di persone, la maggior parte di alcune decine, e non pochi di venti o trenta persone. La massa è via, è lontana; come arrivare ad essa, come attirarla ancora intorno ai nostri pulpiti, che sono le nostre cattedre? Ecco il grave problema che va assolutamente risolto.

Ma la soluzione vuole una domanda preliminare: la colpa di questo stato di cose ricade unicamente sui fedeli, o coinvolge anche la responsabilità dei Sacerdoti in cura d'anime? Se responsabilità ci sono anche da parte nostra, bisogna con sacerdotale coraggio ammetterle, e trarne le conseguenze. Se il nostro apostolato richiede degli aggiornamenti, bisogna affrontarli, essendo per lo meno cosa ingenua il rimanere ostinatamente fermi nelle nostre posizioni, aspettando che i fedeli ritornino; la verità non cambia, ma i tempi camminano, le condizioni sociali mutano, i gusti degli uditori hanno esigenze nuove, che sarebbe imperdonabile errore voler ostinatamente ignorare. Bisogna, in poche e chiare parole, che l'Istruzione parrocchiale piaccia per l'orario, per la durata, per il metodo, per la sana modernità dell'esposizione, per l'aderenza ai bisogni attuali, per l'adattamento alla mentalità degli uditori, e soprattutto per l'accuratissima preparazione, la quale è sempre e immediatamente sentita, apprezzata e premiata dall'uditore stesso con una sempre maggiore frequenza e una grande attenzione. Salire il pulpito impreparati è rendere un cattivo servizio alla Fede, e un cattivo servizio al pubblico, che non tarda a reagire a modo suo, abbandonando la Chiesa e disertando la predica. Se il fedele ha il greve dovere di istruirsi, tocca al Sacerdote renderglielo gradito in tutti i modi possibili. Quando l'istruzione religiosa è confinata dal Sacerdote all'ultimo posto delle sue occupazioni e preoccupazioni, non c'è da stupirsi che all'ultimo posto la confinino anche i fedeli.

Certo è doveroso riconoscere che al Parroco fanno capo, oggi, molte iniziative e attività di carattere non solo religioso, ma sociale, caritativo, organizzativo, che impegnano quasi tutto il tempo disponibile: tuttavia osiamò dire che nella graduatoria di tutti questi impegni un buon posto va riservato sempre alla propria personale preparazione per il gravissimo compito dell'Istruzione religiosa agli adulti.

In base a queste considerazioni, la Commissione Catechistica Diocesana ha elaborato alcuni punti programmatici che potranno essere accresciuti di numero e di efficacia dalla buona volontà e dalla personale esperienza fatta dai singoli Parroci nelle proprie Parrocchie.

PUNTI PROGRAMMATICI.

- 1) In ogni Parrocchia i Rev.di Parroci, anche a costo di sacrificare l'orario tradizionale delle funzioni festive del pomeriggio, adottino un orario che più si armonizzi con le esigenze della popolazione, studiate sul posto.
- 2) Per le Parrocchie di montagna e per tutte le altre in genere, nelle quali, per evidenti motivi, non si possa ragionevolmente ottenere la frequenza dei fedeli all'istruzione parrocchiale del pomeriggio, questa venga anticipata al mattino, prima o dopo durante le S. Messe.
- 3) Anche in quelle Parrocchie dove la frequenza dei fedeli all'istruzione pomeridiana fosse già notevole e consolante, si tenga sempre ben presente che la massa dei fedeli a quell'ora è assente, e perciò si introduca, a necessario complemento, una breve istruzione antimeridiana, da tenersi prima o dopo o durante le S. Messe.
- 4) Quanto detto sopra valga anche nei limiti del possibile, e fatte le debite limitazioni, per tutte le Cappellanie cittadine o rurali, onde evitare che una parte non piccola di fedeli resti priva dell'Istruzione domenicale. I Rev. Parroci invigilino al riguardo.
- 5) In genere l'Istruzione parrocchiale non deve oltrepassare la durata di mezz'ora (cfr. Conc. R. Ped., c. III, § 9).
- 6) Per l'Istruzione che venisse impartita durante le S. Messe festive, la durata sia limitata ad un massimo di 10 minuti.
- 7) Qualora l'Istruzione fosse tenuta non da Sacerdote celebrante, ma da un altro Sacerdote, il celebrante proceda con molta lentezza nella celebrazione della Messa, sostando anche a'cuni minuti dopo il Vangelo, in modo da permettere al Predicatore di svolgere il suo argomento prima del *Sanctus*.
- 8) E' da escludersi in modo assoluto lo svolgimento dell'Istruzione religiosa per tutta la durata della S. Messa.
- 9) E' evidente che l'Istruzione impartita durante la Messa terrà il posto del prescritto vangelino domenicale, che però il Sacerdote predicatore potrebbe anche ricordare, prendendolo, quando è possibile, come punto di partenza dell'argomento da svolgere.
- 10) Dove l'abbondanza del Clero lo permette, non manchino i Rev.di Parroci di ricorrere, in via di esperimento, alla forma dialogata, la quale, oltre ad essere più interessante e gradita al pubblico, permette, se ben preparata e condotta, una più efficace esposizione e soluzione delle obbiezioni antireligiose correnti. Meglio ancora se sarà possibile tenere, a questo preciso scopo, corsi speciali di predicazione, dove vengano illustrate quelle verità della nostra Fede, più particolarmente prese di mira dalla propaganda avversaria.
- 11) Infine per risvegliare nei fedeli la coscienza, oggi assopita e man-

cante, del grave dovere dell'Istruzione religiosa, è necessario che tutti i confessori, nell'esercizio del loro ministero, tocchino con opportune interrogazioni ed esortazioni, l'importantissimo argomento specialmente in occasione della Confessione pasquale. Lo stesso dovere dovrà essere illustrato in modo tutto particolare nel corso delle S. Missioni e delle predicazioni varie e specializzate che si tengono durante l'anno.

12) Non sarà inopportuno ricordare che questo dovere di istruirsi incombe con maggior gravità sugli iscritti all'Azione Cattolica, anzitutto per il buon esempio che devono dare agli altri fedeli, e poi per l'indispensabile preparazione che devono avere per i vari compiti da svolgere nell'attività religiosa della Parrocchia.

QUESITI.

Per poter disporre di un ampio materiale informativo e coordinare i frutti della personale esperienza fatta nelle singole Parrocchie in questo ramo di attività pastorale, si pregano i Rev.di Parroci di voler trasmettere con cortese sollecitudine all'Ufficio Catechistico Diocesano una breve relazione delle varie iniziative eventualmente già attuate per dare all'Istruzione religiosa un maggior sviluppo ed efficacia, indicando quali iniziative furono coronate da successo, e suggerendo quelle proposte che il loro zelo pastorale stimerebbe più opportune a questo scopo.

In particolare i Rev.di Parroci sono pregati di rispondere ai quesiti seguenti :

- 1) Quale è la materia attualmente trattata nelle Istruzioni parrocchiali? ...
- 2) In quale ora è tenuta l'Istruzione parrocchiale?
- 3) Oltre l'Istruzione parrocchiale, l'argomento catechistico è già svolto durante la S. Messa festiva?
- 4) Nelle Rettorie o Cappellanie è già introdotta l'Istruzione religiosa? ...

ISTRUZIONE CATECHISTICA AI FANCIULLI

Per ciò che riguarda l'istruzione e la formazione religiosa dei fanciulli, l'Ufficio Catechistico Diocesano sente la necessità di rendersi conto dello stato attuale delle cose nelle varie Parrocchie urbane - suburbane - rurali.

A tal fine fa preghiera ai singoli Parroci di voler rispondere ai seguenti quesiti :

QUESITI.

1) Quale è il numero dei fanciulli e delle fanciulle della Parrocchia dai 6 ai 12 anni che dovrebbero frequentare i Catechismi?

2) Quanti fanciulli e fanciulle frequentano i Catechismi in Parrocchia?... Altrove?...

- 3) Oltre il *CORSO ELEMENTARE*, vi è anche il *CORSO COMPLEMENTARE* (dai 12 ai 15 anni?)
- 4) Quanti sono i Catechisti: Sacerdoti Religiosi Suore Giovani di A. C. Donne ... Uomini?
- 5) Si tiene un *CORSO ANNUALE* di formazione per Catechisti? (parrocchiale? o interparrocchiale?)
- 6) Quale *Libro di testo* è stato adottato?
 per il *CORSO ELEMENTARE*
 per il *CORSO COMPLEMENTARE*
- Il Testo è corredato di *Guida didattica*?
- 7) Si tiene il *REGISTRO GENERALE* degli alunni?
 Ogni catechista ha il suo *registro di classe*?
- 8) Dove si fa il *CATECHISMO*? In Chiesa?
 In altri locali?
 In classi separate?
- 9) Per quanti e quali mesi si fa il *CATECHISMO PARROCCHIALE*?
 In quali ore?
 Si fa il *CATECHISMO IN AVVENTO*?
 Come si svolge l'*ISTRUZIONE CATECHISTICA IN QUARESIMA*?
- 10) Si fa la *GARA CATECHISTICA*? (a memoria? o a senso?)
- 11) Con quali industrie si cerca di attivare la frequenza dei ragazzi al *CATECHISMO*?
- 12) Si fa uso delle *diapositive*? dei *cartelloni catechistici*? dei *giochi catechistici*?
- 13) Esiste l'*Oratorio maschile*? femminile? Chi lo dirige?
 Come funzionano?
- 14) E' istituita la *Compagnia della Dottrina Cristiana*? Come funziona? Si fa la *Festa annuale della Dottrina Cristiana*?
- 15) Quali suggerimenti pratici ed esperienze potreste dare in merito all'*insegnamento catechistico*?

A V V I S O

La Commissione Catechistica Diocesana di fronte alla vastità del compito che si prefigge di svolgere nella nostra Archidiocesi, si rivolge ai Rev.di Sigg. Parroci per avere il loro valido e prezioso aiuto in notizie e suggerimenti.

Perciò si chiede con insistenza che i Rev.di Sigg. Parroci rispondano con

sollecitudine e non oltre il gennaio 1948 a tutti i vari quesiti sopra riportati e di spedirli all'*Ufficio Catechistico Diocesano, via Maria Adelaide, 2 (Santuario Consolata) Torino (109).*

Per la Commissione Catechistica Dioc.
D. L. Monetti, Segretario.

GIOVENTÙ DI AZIONE CATTOLICA TORINESE

Attività per il mese di gennaio 1947

Sì desidera dedicare il primo mese dell'anno a due sole iniziative :

Innanzitutto, sfruttando i giorni festivi e la stagione invernale, favorendo gli operai e i rurali si sono organizzati parecchi turni di esercizi :

VILLA S. CROCE - S. MAURO T.

3 Gennaio sera - 6 Gennaio sera.

7 Gennaio sera - 10 Gennaio sera.

11 Gennaio sera - 14 Gennaio sera.

15 Gennaio sera - 18 Gennaio sera.

Quota giornaliera L. 600. Occorre portarsi le lenzuola e le tessere.

CASA DELLA PACE - CHIERI.

22 Gennaio sera - 25 sera. 14 Febbraio sera - 17 sera.

Quota L. 400 giornaliere. Portarsi le tessere.

Entrambe le case sono riscaldate.

E' il tempo più utile per attendere agli Esercizi necessari, insostituibili per formare i Soci della A. C.

Si invitano gli Assistenti a curare in modo tutto particolare questi corsi, mandando qualcuno dei loro giovani. Le prenotazioni si ricevono al Centro Diocesano.

CASA ALPINA.

Dal 15 Gennaio al 15 Febbraio si desidera attirare l'attenzione dei soci tutti su questa bellissima iniziativa che mira a donare alla Gioventù la sua Casa e per accogliere i ragazzi della strada e per ospitare gli Aspiranti per Esercizi, Tre giorni ecc. ecc.

In questo primo anno si è acquistata la Casa e sistemata nelle sue parti generali.

Rimangono ancora due milioni di debito.

Ogni Associazione deve sentire il proprio impegno di contribuire in qualche modo.

Agli Assistenti e Rev.mi Parroci si chiede che vogliano appoggiare le varie iniziative suggerite dal Centro e in modo particolare una serata filodrammatica e un banco di beneficenza.

MENSA PER STUDENTESSE

Si rende noto che presso le Rev.de Suore del Cenacolo, corso Vittorio Emanuele N. 1, le studentesse che vengono a Torino per seguire i corsi, troveranno ospitalità in camera riscaldata per trascorrervi le ore dei pasti e di libertà.

Naturalmente si richiede disciplina e condotta esemplare.

L'ospitalità ha principio col 9 Dicembre.

Chi vuole usufruirne si presenti con la madre o altro parente qualche giorno prima, munita di carta di iscrizione alla Scuola.

Offerta per la minestra L. 25, portando riso o pasta.

LA SECONDA MOSTRA NAZIONALE DI ANTICHITÀ ARTISTICHE

La Mostra Nazionale Antichità Artistiche che si terrà, per iniziativa dell'Associazione «*Pro Torino e Piemonte*», nel 1948 in Torino (24 Aprile-22 Maggio) nel Palazzo Chiablese fa ricerca di opere ed oggetti d'arte da esporre per la vendita.

Il Comitato, che ha sede in Torino, Via Roma N. 222, accetta quindi opere da collezionisti e privati.

Gli interessati scrivano direttamente a tale indirizzo proponendo le cose di loro proprietà che volessero eventualmente esporre per la vendita, facendo una descrizione dettagliata dell'oggetto elencando il prezzo richiesto.

E' uscito

L'ANNUARIO ECCLESIASTICO dell'Archidiocesi di Torino

che è in vendita presso l'Opera Diocesana «Stampa»

Prezzo L. 350

Non potendo affrontare il pericolo di giacenze, dato l'alto costo della carta e stampa, si prega di fare subito le ordinazioni,

Diario di Sua Em. Rev. il Sig. Card. Arcivescovo

Sabato 1º Novembre. — Tiene solenne Pontificale con Omelia nella Chiesa Metropolitana per la festa di Ognissanti.

Domenica 2. — Nella Cappella delle Suore del Sanatorio di S. Luigi celebra la Messa, durante la quale promuove al Diaconato il Rev. P. Benedetto Maria Lileika dell'Ordine dei Predicatori.

Lunedì 3. — Celebra Messa nella Chiesa del Cimitero Generale in occasione della Commemorazione dei Fedeli Defunti, presenti le massime Autorità cittadine, quindi si reca in Duomo per assistere pontificalmente alla Messa solenne da Requiem ed impartire le Assoluzioni alle Tombe esistenti in Cattedrale.

- » Riceve la visita di S. E. Rev.ma Mons. Giovanni Battista Peruzzo, Vescovo di Agrigento.
- » Nel pomeriggio in una sala dell'Arcivescovado presiede la prima seduta della nuova Commissione Catechistica.

Martedì 4. — Alle ore 10 si trova alla Gran Madre di Dio per ricevere con tutte le massime Autorità civili e militari le Salme di 18 Caduti nella prima grande guerra mondiale, esumate dal Cimitero Generale di Torino per essere messe nel Sacrario. Assiste poi alla Messa celebrata sul pronao della Chiesa ed imparte le Assoluzioni.

- » Terminata la funzione alla Gran Madre si reca a Nichelino per benedire una campana alla memoria dei Caduti delle due guerre mondiali e della guerra di Liberazione. Al termine della funzione rivolge la sua parola alla popolazione.
- » Alle 16 in una sala dell'Arcivescovado presiede una seduta della Commissione per i confini parrocchiali.
- » Alle 18 imparte la pontificale Benedizione col SS. nella Chiesa parrocchiale di S. Carlo in occasione della festa titolare.

Mercoledì 5. — Celebra Messa nella Cappella dell'Ospedale delle Molinette per l'inaugurazione del nuovo anno della Scuola per Infermiere Religiose, alle quali rivolge la sua parola animatrice a compiere bene il corso. Alla funzione è presente la Direzione.

- » Alle ore 16 in una sala dell'Arcivescovado presiede le sedute per l'apertura dei Processi Diocesani per le Cause di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Filippo Rinaldi, Sacerdote Professo della Società Salesiana e suo Rettor Maggiore, e della Serva di Dio Suor Maria Giuseppina di Gesù, Professa dell'Istituto delle Suore dell'Adorazione Perpetua del S. Cuore di Gesù, al secolo Maria Luisa Cepollini.
 - » Alle 21 riceve il Consiglio Diocesano degli Uomini di Azione Cattolica.
- Giovedì 6.* — Riceve in udienza S. E. Rev.ma Mons. Luigi Egidio Lanzo O. M. C., Vescovo di Saluzzo.
- » Nel pomeriggio presiede la seduta mensile del Consiglio Amministrativo Diocesano

Venerdì 7. — Celebra Messa in Seminario con fervorino per il 1º Venerdì del mese.

Sabato 8. — Celebra Messa nella Chiesa parrocchiale di S. Filippo per l'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Università di Torino, presenti il Rettore Magnifico, il Corpo Accademico e moltissimi studenti, ai quali rivolge poi la sua parola.

Domenica 9. — Celebra Messa nella Chiesa di S. Domenico a conclusione del solenne settenario per il 6º Centenario della nascita di S. Caterina da Siena. Alla Comunione tiene fervorino.

» Col treno rapido delle 19 parte per Roma, dove si reca per presiedere il primo Convegno Nazionale dei Cappellani delle Carceri d'Italia, sotto la protezione di S. Giuseppe Cafasso. Sul treno s'incontra con S. E. Rev.ma Mons. G. Fietta, Nunzio Apostolico dell'Argentina, e con l'On. Luigi Grassi, Ministro di Grazia e Giustizia.

Lunedì 10. — Alle 11 giunge a Roma; celebra Messa, quindi si reca subito in Vaticano.

» Nel pomeriggio riceve la visita di alcuni Sacerdoti torinesi che hanno saputo del suo arrivo a Roma, degli Ill.mi e Rev.mi Mons. Giovanni Rosso, Sostituto della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale, e Mons. Ferdinando Baldelli, Presidente Centrale della Pontificia Commissione Assistenza, sotto i cui auspici si svolgerà il Convegno suddetto.

Martedì 11. — Alle 10 nella grande sala Pio VI presso il Collegio per l'Emigrazione in Via della Scrofa 70 apre con un discorso il 1º Convegno Nazionale dei Cappellani delle Carceri alla presenza del Comm. Auriemma in rappresentanza del Ministro di Grazia e Giustizia, dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. M. Maurizio Raffa in rappresentanza della S. C. del Concilio, e di Mons. F. Baldelli. Al Convegno sono intervenuti 115 Cappellani da ogni parte d'Italia. Sua Eminenza assiste alle relazioni tanto del mattino quanto del pomeriggio, e prende parte alla discussione.

Mercoledì 12. — Al detto Convegno che si apre alle ore 9 interviene l'On. Luigi Grassi, Ministro di Grazia e Giustizia. Sua Eminenza a nome dei Congressisti gli rivolge un grato saluto, a cui il Ministro risponde con cortesi parole, che rivelano il suo apprezzamento per la serietà delle riunioni.

Partito il Ministro, Sua Eminenza si assenta dalla seduta per attendere al disbrigo di alcune pratiche presso le Sacre Congregazioni.

Vi fa ritorno per le relazioni del pomeriggio.

Giovedì 13. — Alle 10 presiede una ristretta riunione dei Relatori per la formulazione degli Ordini del Giorno, che nel pomeriggio vengono sottoposti alla discussione ed approvazione dei Congressisti, dopo l'ultima relazione tenuta dal Rev. P. Ruggere Cipolla O. F. M., Cappellano delle Carceri di Torino. Sua Eminenza chiude il proficuo Convegno richiamando ancora l'attenzione dei Cappellani sulla dolce figura di S. Giuseppe Cafasso, che propone a modello ed esemplare dei Cappellani stessi, ed a Patrono dei Carcerati: la sua proposta viene approvata per acclamazione.

Venerdì 14. — Alle 9,45 in una sala del Palazzo estivo del Papa a Castel Gan-

dolfo i Congressisti vengono ammessi in privata udienza dal S. Padre, Che si degna tenere un paterno discorso. Subito dopo Sua Eminenza viene ricevuto in udienza privata da Sua Santità.

Lasciato Castel Gandolfo ridiscende a Roma per sbrigare le sue ultime pratiche presso le Sacre Congregazioni.

Col rapido delle 18,45 riparte per Torino.

Domenica 16. — Al mattino prende parte a Carmagnola alla chiusura di un triduo solenne in onore di S. Giuseppe Cafasso. Giunto alle 7,30 fa una breve sosta nella Cappella del Borgo Vecchio, dove da anni è viva la devozione al novello Santo; rivolge brevi parole ai fedeli che gremiscono la chiesina, quindi si reca alla Chiesa Collegiata per la celebrazione della Messa con Omelia e Comunione generale.

Alle 10 assiste dalla Cattedra in Cappamagna alla Messa solenne, tenendo discorso di circostanza dopo il Vangelo, e prende parte ad una grandiosa Processione con la Reliquia del Santo.

» Nel pomeriggio si reca a Chieri pure per la chiusura del triduo in onore di S. Giuseppe Cafasso, tenuto nella Chiesa di S. Filippo. Prende parte alla solenne Processione che da S. Filippo reca alla Chiesa Collegiata l'Urna del Santo, fatta venire apposta da Torino; tiene panegirico ed imparte la solenne Benedizione col SS.

Prima di ripartire benedice un dipinto raffigurante i tre Santi Torinesi che furono ospiti di Chieri, collocato in Collegiata come icona di un nuovo Altare, e con le Autorità locali visita la nuova Casa delle Associazioni femminili parrocchiali.

Lunedì 17. — Riceve la visita d'omaggio del nuovo Presidente del Tribunale Civile e Penale di Torino, Comm. Dott. Umberto Gay.

Mercoledì 19. — Alle ore 9 si trova a Rivalba per la ~~ricognizione~~ della Salma del Servo di Dio Sac. Clemente Marchisio, Prevosto di Rivalba e Fondatore dell'Istituto Suore Figlie di S. Giuseppe.

Ricevuto il giuramento dei Medici, degli Operai e dei Membri del Tribunale Ecclesiastico, la Cassa contenente i Resti del Servo di Dio viene tolta dal loculo della Chiesa parrocchiale, dov'era murata, e trasportata in una sala della Casa Madre del detto Istituto. Pronunciato l'«extra omnes», il Tribunale procede alla ~~ricognizione~~ della Salma.

Nel pomeriggio, prima di ripartire per Torino, Sua Eminenza raduna nella Cappella dell'Istituto le Suore e rivolge loro la sua parola per animarle all'imitazione delle virtù del loro Fondatore.

Giovedì 20. — Alle 15,30 presso i Salesiani dell'Istituto Internazionale della Crocetta assiste alla Commemorazione del B. Contardo Ferrini, tenuta da Mons. Prof. Francesco Olgiati dell'Università del S. Cuore di Milano su iniziativa del Pontificio Ateneo Salesiano.

Domenica 23. — Nel pomeriggio compie la sua 3^a Visita Pastorale alla Parrocchia di Balangero.

» Alle 18 nella Chiesa della Visitazione dei Preti della Missione imparte la pontificale Benedizione col SS. in occasione della festa della Medaglia Miracolosa.

Lunedì 24. — Riceve in udienza S. E. Rev.ma Mons. Carlo Rossi, Vescovo di Biella.

Martedì 25. — Alle 1z nell'artistica Cappella privata della Famiglia Mocchetti a Legnano celebra Messa per le Nozze d'Oro dei Genitori.

Mercoledì 26. — Nel pomeriggio presiede prima la seduta dell'Amministrazione dell'Opera Pia Barolo e poi quella del Conservatorio del SS. Rosario presso le rispettive sedi.

Giovedì 27. — In occasione della festa della Medaglia Miracolosa alle ore 16 imparte la pontificale Benedizione Eucaristica nella Chiesa delle Figlie della Carità di S. Salvorio.

» Alle 17,30 in Via Pomba n. 1 prende parte all'inaugurazione del 3º anno sociale dell'U.C.I.M. (Unione Cattolica Insegnanti Medi) con Conferenza di Don Cojazzi su « Federico Ozanam ».

Sabato 29. — Alle 17,30 nel salone della « Stampa » prende parte all'inaugurazione del nuovo Anno Accademico del Centro Cattolico di Cultura con Conferenza del Prof. Francesco Vito dell'Università Cattolica di Milano, sul tema: « Riforme sociali e pensiero cattolico ».

Domenica 30. — Al mattino compie la sua 3ª Visita Pastorale alla Parrocchia di Pino Torinese, e nel pomeriggio a quella di Valle Ceppi.

» Alle 18 imparte la pontificale Benedizione col SS. nella Chiesa delle Figlie della Carità di S. Salvorio a chiusura del solenne triduo in onore della novella Santa Caterina Labouré.

OFFERTE PER LA RIVISTA DIOCESANA (oltre il conguaglio)

Rettore di S. Giovanni Evangelista, L. 100.

Superiore Generale Suore Maria Ausiliatrice, L. 50.

D. Cossolo Giacomo - Bra, L. 50.

Teol. Baldassarre Schierano, Curato di N. S. delle Grazie - Torino, L. 400.

Can. Jacomuzzi Angelo, Parroco - Cambiano, L. 50.

Can. Ruffino Candido - Parroco di Buttigliera d'Asti, L. 100.

Superiore dei Certosini . S. Francesco, Giaveno, L. 200.

Don Lisa Bernardino - Vicario S. Antonino, Bra, L. 100.

INDICE DELL'ANNATA 1947

ATTI DI S. S. PAPA PIO XII

	<i>Pag.</i>
Autografo del S. Padre	51

LA PAROLA DEL PAPA

Omelia del S. Padre per la Canonizzazione del B. Giuseppe Cafasso	139
Discorso del S. Padre in onore di S. Giuseppe Cafasso, ai Pellegrini nell'udienza del 23 giugno 1947	143

ATTI DELLA S. SEDE

<i>Segreteria di Stato di S. Santità :</i>	
Lettera di Mr. Montini (Obolo di S. Pietro)	143
<i>Suprema Sacra Congregatio Sancti Officii :</i>	
Decretum de Vexillorum benedictione	67
<i>S. Congregazione dei Sacramenti :</i>	
Messa all'aperto nelle colonie della P.C.A.	148
<i>S. Congregazione dei Riti :</i>	
Decreto di Canonizzazione del B. G. Cafasso	52
Preghera per la Repubblica Italiana	54

ATTI DI S. E. IL CARDINALE ARCIVESCOVO

Lettere al Clero	3	195					
Pastorale di S. E. al Clero		23					
Lettere ai RR. Parroci e Sacerdoti	68	179					
Lettera al Clero e al Popolo		91					
Lettere ai RR. Parroci	115	211	231				
Lettera costituzione Ufficio Catechistico Diocesano		213					
Diario di S. E. R. il Sig. Cardinale Arcivescovo	12	43	59	81	104	125	149
	169	188	201	224	244		

ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Onorificenze Pontificie	5		
Rinunzie	6	145	197
Furti sacrileghi		8	

	Pag.
Variazioni e correzioni calendario liturgico	8
Giornata assistenza sociale e orientamento sociale	9 198 243
Per i Chierici del Seminario Metropolitano	9
Richiesta elenco oggetti scomparsi durante e a causa di guerra	11
Atti parrocchiali - Censimento e conservazione archivi parrocchiali	40 41 75 120
Restituzione di campane	41
Feste religiose e balli pubblici	75
Censimento annuario	76
Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte	80 182
Per la richiesta di Vicecurati	94
Sospensione di udienze - Divieto visite agli emigrati	144
Vestizione chiericale	148
Decreto agosto 1947 « elemosine per S. Messe »	159
Concorso Canonico	161
Scuola Diocesana di musica sacra - Lega Pro Pontifice et Ecclesia - Comitato Comunale U.N.R.R.A.	198
Centro Giornali Cattolici	199
Binazione	215
Osservazioni sui casi di concorsi parrocchiali	215
Ufficio Catechistico Diocesano - Istruzione religiosa per adulti	236
MOVIMENTO DEL CLERO	
Trasferimenti	7 55 73 94 145 233
Nomine	5 39 55 73 94 118 144 160 181 197 214
Sacre Ordinazioni	6 39 73 118 146 160 181 197 233
Necrologio	6 40 56 75 118 147 16 1181 214 233
Destinazione dei Convittori del 2° corso	145
Promozioni	94 118 144 160 181 197 214
Destinazione di Vicecurati	55
Ritiro di patentì dei Vicecurati	7
UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO	
Consiglio Amministrativo Diocesano	6
TRIBUNALE ECCLESIASTICO REGIONALE PIEMONTESE	
Citazione Editale	58 163 182 235
Notifica di sentenza per Editto	235
TRIBUNALE ECCLESIASTICO REGIONALE LIGURE	
Citazione Editale	119

NOTE PER IL CLERO

	Pag.
Ufficio Missionario Diocesano	41
Pel ritiro di Oli Santi - Consegnà di questue	56
Casus I.i ex Theologia Morali	57
III Congresso Mariano Diocesano	71 96
Casus II ex Theologia Morali	78
Esercizi Spirituali	79 100 131 188
Giorname Sacerdotali	101 183
Giornata Missionaria	215
Sacerdote sospeso a divinis	162
S. Cresima	162
Dati per l'annuario Pontificio	162
Visite Vicariali	163
Pia Unione S. Massimo	165
Soc. Previdenza e M. S. fra Ecclesiasticj	166 215
Casus III ex Thoelogia Morali	167
Ricostruzione Montecassino - Corrispondenza con la Curia	182
Casus IV a. 1945	184
Conferenze per i Sacerdoti	215
Quaestiones ex Sociologia	217
Bestemmia	220
2 ^a Mostra Nazionale antichità artistiche	242

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

G. I. di A. C. - Nomina Assistenti sottofederali - Nuovo statuto	10
Centro Diocesano Gioventù maschile - Cultura Religiosa	42 221
Facoltà concesse agli Assistenti Gioventù	164
Attività gennaio 1948	241
Mensa studentesse	242
Per la S. Messa all'accantonamento del M. Rosa	95

A C L I

Convegno regionale ACLI	95
Nomina Assistente Comunale ACLI	165

BIBLIOGRAFIA

Cottino (Sac. Dr. Josè) - Mese di Maggio	42
Mr. Cesare Zerba - Commentarius in Decretum « Spiritus Sancti Munera »	77

Premiata Cereria di Luigi Conterno & C. - Torino

Negozi: Piazza Solferino 3, Telef. 42.016 — Fabbrica: Via Montebello 4, Telef. 81.248

Anno di fondazione 1795

Candeles per tutte le funzioni religiose — Candeles decorative — Candeles steariche
Cera per pavimenti — Lumini da notte — Incenso — Carboncini per turibolo

**SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI
ANCHE PROFONDI** **SENZA POMPA**
NE MOTORE NEL POZZO



IMPIANTO SEMPLICE E SICURO PER
SOLLEVARE ACQUA DA POZZI, FUMI, TORRENTI, LAGHI, ECC.

U. DELLEANI - TORINO - Via Carlo Alberto 88 Tel. 51.594

OFFICINA D'ARTE VETRARIA

Cristiano Jorger

Via della Rocca 10 - Torino (111) - Telefono 82.23

Vetrare istorianate per Chiese dipinte a
gran fuoco e garantite inalterabili.
Prezzi modici. - Premiato con Gran
Diploma d'Onore e Medaglia d'Ar-
gento del Minist. dell'Economia Nas-

ISTITUTO FISICO TERAPICO

Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle
Malattie artritico reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio
Sciatica - Gotta - Reumi - Artrite - Sinovite - Lombaggine - Nevrite - Obesità - Diabete, ecc.

Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo

Via Passalacqua, n. 6 - TORINO - Telefono 41.581

Nell'Istituto si praticano inoltre:

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche
Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti
Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia.

RAGGI X

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle 17

Clinica privata

RAGGI X

Autorizzazione R. Prefettura di Torino 0080 - 6 Aprile 1928

CERERIA DONETTI & BIANCO

Fondata nel 1880

Via Consolata n. 5 — TORINO — Telefono 47-638

Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata

CANDELE PER ALTARE E VOTIVE

CANDELE STEARICHE

LUMINI DA NOTTE

CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO

CERA "DOB., per pavimenti - La migliore

VINCENZO SCARAVELLI MEDAGLIA D'ORO
PRIMARIA SARTORIA ECCLESIASTICA — VIA GARIBOLDI N. 10 - TELEFONO 50.929
Antica Casa fondata nel 1900
Preventivi a richiesta (si conservano le misure)

E. M. S. I. T.
EUGENIO MASOERO

Elettro Medicali Sanitari Igienici
Torino

Via S. Dalmazzo n. 24 — Telefono 45.492

AGHI	SIRINGHE	TERMOMETRI	COTONE IDROFILO "ORO,"
Acciaio: L. 48/55	c. 2 c. L. 250	Prismatici	Pacco gr. 25 L. 18
Nichelati > 55/63	3 c. c. » 350	ast. metallo	» » 50 » 35
Inossidabili » 75/110	5 c. c. » 490	lire 650	» » 100 » 68
	10 c. c. » 580	Ovali ast. met.	» » 250 » 170
		lire 630	Scat. » 100 » 70

Fermi e Strumenti chirurgici - Atomizzatori vetro neutro per naso e gola - Inhalatori elettrici - Sterilizzatrici - Materiale Medicazione e Sanitario.

BANCO AMBROSIANO 51° ESERCIZIO

Soc. Anon - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fond. nel 1896

CAPITALE SOCIALE: L. 350.000.000 interamente versato - Riserva ordinaria: L. 90.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - COMO - CONCOREZZO - ERBA - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre, 37 - Telefoni 41.651 - 41.652 - 41.653 - 51.993 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: C. Francia 120, Tel. 70.656 - C. G. Cesare 16, Tel. 21.332

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

Ditta CLEMENTE TAPPI

22, Via Garibaldi - TORINO (109) - Telefono 46.615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Stendardi, Gagliardetti

Unico Deposito «Arredi sacri di metalli e statue» della

Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di Fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali

Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi, ecc.

Libri Liturgici: Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1944 oltre L. 162 milioni

Premi dell'esercizio 1944 oltre L. 100 milioni

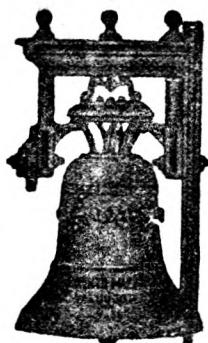
Indennizzi sinistri dalla fondazione oltre L. 461 milioni

Rischi assunti oltre L. 23 miliardi

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCCELLI RENZO - Via Pietro Micca, 20 - Telef. 46.330 - TORINO

• FELICE SCARAVELLI FU VINCENZO •
SARTORIA ECCLESIASTICA - TORINO - Via Consolata, 12 - Telefono 45.472



Premiata Fonderia di Campane
ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi - Costruzioni di incastellature - Materiali scelti - Campane nuovi
in perfetto accordo musicale con le vecchie - Preventivi e sopralluoghi gratuiti

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

Per impianti di Diffusione e Amplificazione in Santuari - Basiliche -
Chiese e per impianti di Diffusori Giganti su Campanili

rivolgetevi esclusivamente a

DITTA GIOVANNI SAGGINI

Via Digione, 22c - TORINO - Via Giacomo Medici, 29

Telef. 70.052

la quale in occasione di Feste - Solennità - Congressi - Processioni fornirà impianti provvisori ◆ La Ditta inoltre fornisce Apparecchi Radiofonici di qualsiasi marca, portandoli e piazzandoli sul posto senza alcun aumento sul prezzo del listino.

ONORANZE FUNEBRI

G L O R I A

TORINO - Via Palazzo di città angolo Via Conte Verde, 6

TELEFONI: DIURNO 42.073 - NOTTURNO 680.204

Svolge tutte le pratiche - TRASPORTI - Necrologie su tutti i giornali d'Italia

Stabilimento proprio per la fabbricazione di
COFANI MORTUARI normali, di lusso e di extra lusso

Prezzi di assoluta concorrenza

Mons. MATTEO FASANO, Direttore Responsabile

Torino - Tip. « La Salute »